



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse
Servizio Bilancio e Contabilità

Atto N. 232/2025

Oggetto: RIPETIZIONE PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DI ANAC, IN RELAZIONE AI MANDATI DI PAGAMENTO STORNATI DALLA PIATTAFORMA PAGOPA.

In data 31/01/2025 il dirigente SILVIA FABRIS, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione 2025 - 2027 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Dato atto che i pagamenti, effettuati per il tramite di PagoPa, dell'importo totale di € 7.140,00, a favore di ANAC, relativi a contributi obbligatori per gare di appalto gestite dall'Ente, non sono andati a buon fine a causa di una incongruenza tra importo indicato nell'avviso PagoPa e quello realmente dovuto a seguito di ricalcolo, come comunicato da ANAC con nota e-mail del 24 gennaio 2025, assunta a protocollo con n. 5119/2025 del 28 gennaio 2025.

Considerato che, l'importo di € 7.140,00 è stato stornato da PagoPa e riaccreditato sul conto di Tesoreria della Città Metropolitana di Genova con provvisori di entrata n. 327, 328 e 329 del 20 gennaio 2025 ed incassato con reversali n. 679, 680, 681, 682, 683 e 684 del 28 gennaio 2025.

Dato atto che, gli avvisi PagoPa vengono generati automaticamente dal sistema sulla base dei dati in possesso di ANAC, successivamente il totale effettivamente dovuto dall'Ente è stato rideterminato per interventi di bonifica dei dati, a seguito di aggiornamenti da parte di ANAC stessa, determinando una riduzione delle somme dovute a seguito della esclusione dal pagamento dei contributi per alcune procedure di gara, come meglio dettagliato nei documenti agli atti della Amministrazione.

Considerato pertanto che si rende necessario procedere con le conseguenti regolazioni contabili, al fine di ripetere correttamente il pagamento non andato a buon fine, tenendo in considerazione il ricalcolo comunicato da ANAC che individua quale somma dovuta un totale pari ad € 6.410,00



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse
Servizio Bilancio e Contabilità

anziché € 7.140,00.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Sandra Morchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Dato atto che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta, in attuazione del piano anticorruzione della Città Metropolitana di Genova, che allo stesso non sono pervenute da parte dei propri collaboratori dichiarazioni o segnalazioni circa la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al presente procedimento.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dato atto che, il presente provvedimento, diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da allegato.

DISPONE

- 1) di dare atto che i pagamenti, tramite PagoPa, dell'importo totale di € 7.140,00, a favore di ANAC, non sono andati a buon fine e che lo stesso importo è stato riaccreditato sul conto di Tesoreria della Città Metropolitana di Genova con provvisori di entrata n. 327, 328 e 329 del 20 gennaio 2025 ed incassato con reversali n. 679, 680, 681, 682, 683 e 684 del 28 gennaio 2025;
- 2) di accertare la somma di € 6.410,00 pari al totale delle somme effettivamente dovute, per le motivazioni indicate in premessa, con imputazione al codice di Bilancio come dettagliato nel prospetto dei dati contabili;
- 3) di accertare la somma di € 730,00 pari alle somme non dovute ad ANAC, per le motivazioni indicate in premessa, con imputazione al codice di Bilancio come dettagliato nel prospetto dei dati contabili;
- 4) di impegnare la somma di € 6.410,00 con imputazione al codice di Bilancio come dettagliato nel prospetto dei dati contabili, pari all'accertamento di entrata di cui al punto 2) e di registrare le transazioni contabili a favore del fornitore ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione – C.F. 97584460584 (codice fornitore 31994);
- 5) di ripetere i pagamenti della somma totale di € 6.410,00 a favore del beneficiario, tramite PagoPa, chiedendo ai Servizi Finanziari la registrazione delle relative transazioni contabili, una per ogni avviso PagoPa, come dettagliato nel prospetto dei dati contabili;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse

Servizio Bilancio e Contabilità

- 6) di dare atto che è stato accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

La determinazione dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Sottoscritta dal Dirigente
(SILVIA FABRIS)
con firma digitale**